

«Confidi, prestiti diretti alle pmi»

Il direttore delle Marche: «Abbiamo un plafond nostro, erogazioni in due-tre settimane»

ANCONA

Un passo indietro nel tempo ma forse un passo avanti, visti i tempi, quello che sta facendo Uni.Co Confidi Marche. Dopo l'unione con Fidimpresa Umbria (una fusione per incorporazione) adesso sta intavolando un discorso di aggregazione anche con l'Abruzzo, «perché sono regioni che, pur con le loro peculiarità, sono molto simili come struttura», dice il direttore generale del Confidi Marche Paolo Mariani. Se uno pensa ai Confidi pensa soprattutto all'aiuto dato alle imprese sull'accesso dei prestiti bancari, per limare un po' i tassi e fornire garanzie.

«Adesso attraverso un accordo che abbiamo fatto con Cassa Depositi e Prestiti - continua Mariani - possiamo anche erogare direttamente credito alle imprese per un importo massimo di 250mila euro. Abbiamo un plafond, ma come rientriamo dei prestiti possiamo aprire altre e nuove posizioni».

Quanto tempo ci mettete ad erogare il prestito?

«Solitamente due-tre settimane da quando parte la richiesta. Ma con questo non vogliamo fare concorrenza alle banche, anzi. E neppure ai commercialisti, quando parliamo di sostegno alle imprese, perché noi aiutiamo gli imprenditori nell'accedere ai bandi. Questa è la consulenza che offriamo agli associati».

Il più grande problema del momento è quello dell'accesso al credito?

«No, perché rispetto allo scorso anno le richieste sono rimaste costanti. Il problema vero di oggi è il calo di fatturato per le micro e piccole imprese. Che erano tarate e che avevano debiti sostenibili con un fatturato, presupponiamo, di 5 milioni, ma che invece oggi, per la pandemia, si ritrovano con bi-



Paolo Mariani direttore generale di Confidi Marche

DEBITO RISTRUTTURATO

«Con la pandemia drastico calo dei fatturati delle micro e piccole aziende, non sono più sostenibili le rateizzazioni: aiutiamo con l'allungamento dei tempi»

lanci scesi anche a un milione e mezzo. Quindi rateizzazioni che non sono più sostenibili, per cui aiutiamo gli imprenditori nella ristrutturazione del debito con allungamento il tempo».

La forza di una struttura come Confidi qual è?

«Altra cosa importante, in una regione che ha 145mila imprese con un fatturato inferiore di 5 milioni, è il fatto che noi abbiamo una forte conoscenza del territorio e siamo molto radicati, perché abbiamo direzioni in tutte le pro-

vince della regione. Questo ci permette, attraverso la prossimità, di avere una conoscenza perfetta delle imprese e quindi capire, al di là dei numeri e dei rating, i punti di forza e debolezza della struttura imprenditoriale di tutte e cinque le province della Regione».

Questo ampliamento del perimetro d'azione cosa comporta sotto il profilo dei numeri?

«Abbiamo mezzi propri per oltre 68 milioni, e con un obiettivo di produzione per il corrente anno di almeno 150 milioni. L'aggregazione con l'Umbria, in questo contesto, è un'opportunità per sostenere con ancora più forza il mondo dell'artigianato e della piccola e media impresa. Vogliamo aiutare il territorio a crescere».

Le associazioni che sostengono il processo sono Cna Marche, Confartigianato Marche e Confindustria affiancate da Confcommercio Marche Centrali e da Cna Umbria.

m.g.

Fabriano, il sindaco dopo l'annuncio di 409 esuberi su 560 operai nell'azienda di cappe aspiranti

«Il piano di Elica è macelleria sociale»

FABRIANO

Il nodo Elica pronto a finire al Ministero con la possibile convocazione di un tavolo nazionale e in Parlamento attraverso la presentazione di un'interrogazione della deputata fabrianese M5S Patrizia Terzoni. Dopo l'annuncio dell'azienda di cappe aspiranti di 409 esuberi su 560 operai complessivi del territorio con relativa chiusura della fabbrica di Cerreto d'Esi e forte deprezzamento del sito di Mergo tramite il trasferimento di buona parte della produzione in Polonia, la politica si muove in blocco e in maniera decisamente trasversale. Il Pd con Antonio Mastrovincenzo come primo firmatario ha subito presentato un'interrogazione

in consiglio regionale, mentre il governatore Francesco Acquaroli sta già lavorando ad un incontro tra l'impresa e i sindacati, temendo «un forte impatto sul piano occupazionale e sociale per le Marche».

La parlamentare del Pd (ed ex sottosegretario ministeriale allo Sviluppo economico) Alessia Morani ha sollecitato il Governo ad intervenire per nazionalizzare la vertenza. L'interrogazione della Terzoni, invece, farà seguito a quella che lei stessa aveva già effettuato nel 2015 sempre sull'impresa fabrianese, ventilando già allora il rischio di primi spostamenti della produzione verso la Polonia. Ieri pomeriggio il sindaco fabrianese Gabriele Santarelli ha coordinato l'incontro a distanza con i suoi omologhi del territorio montano

e i sindacati. Durissimo il suo attacco all'azienda capitanata dal presidente Francesco Casoli: «Altro che piano strategico, siamo alla macelleria sociale nel segno della delocalizzazione. Questo è smantellare e non riorganizzare. Ho assistito diverse volte alle cene organizzate a fine anno da Casoli dove venivano esaltate le maestranze parlando di famiglia. Ha sempre parlato così ai suoi dipendenti ma si sa, le parole, soprattutto vuote, le porta via il vento. Una beffa doppia se si considerano i sacrifici che gli operai sono stati disposti a sopportare negli ultimi anni pur di avere il lavoro garantito, andando incontro alle esigenze dell'azienda».

Alessandro Di Marco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIZIE IN BREVE



Marche, chiuso il bando

Contributi alle piscine per 250mila euro

Chiuso il bando della Regione Marche sui contributi regionali (250mila euro) per la ripresa post Covid delle attività sportive nelle piscine agonistiche, rivolto a enti pubblici, società affiliate al Coni e al Comitato paralimpico, privati gestori di impianti pubblici con vasche di almeno 25 metri.

Investimento da 5,5 milioni

I 30 km della Ciclovía del Foglia C'è il via libera di tutti Comuni



Parte la progettazione della ciclovía del Foglia, che sarà lunga circa 30 chilometri, per un investimento complessivo di 5,5 milioni di euro. Tutti i Comuni coinvolti dall'opera hanno espresso parere favorevole a procedere nella sua realizzazione.



Sostegno a nuclei fragili

TreValli e Don Ciotti per mamme e bambini

Intesa rinnovata tra gruppo Abele e il consorzio Abit Piemonete, della TreValli (coop agroalimentare di Jesi), sul progetto Abbraccia una mamma di sostegno con prodotti lattiero caseari a nuclei familiari mamme-bambino in condizioni di vulnerabilità accolti dalla onlus di don Ciotti (foto).



La nomina

Crudo è il nuovo direttore regionale

È Antonello Crudo (foto) il nuovo direttore regionale di Inps Marche. Subentra a Fabio Vitale, chiamato a dirigere l'Umbria. Crudo, all'Inps dal 2000, è stato direttore centrale delle Entrate poi delle Pensioni, direttore centrale Antifrode e responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Acquisto del credito fiscale

Unicredit-Nomisma sul Superbonus Supporto a condomini e imprese

Accordo UniCredit e Nomisma per dare supporto a privati, condomini e imprese sul Superbonus 110%, con accesso privilegiato a consulenza e servizi offerti dalla banca circa la possibilità di acquisire il credito fiscale derivante dai lavori agli immobili, nonché l'apertura di credito per anticipo.